

VALCAMONICA

DARFO. Il futuro dello stabile è all'ordine del giorno del Consiglio comunale da due anni e mezzo

L'ex asilo continua a dividere ma la Giunta non cambia idea

Non ci sarà alcuna svendita e verrà destinato sempre a uso «sociale»
L'opposizione però non demorde:
«Si può provare ad affittarlo»

Claudia Venturelli

Negli ultimi due anni e mezzo ogni Consiglio comunale è iniziato prevedendo il tema tra i punti all'ordine del giorno; e anche l'ultima seduta dell'anno non ha fatto eccezione. Stavolta la questione è stata affrontata in modo più approfondito, e subito si è riaccesa la polemica. L'ex asilo comunale «La Chioccia» è tornato in aula per l'ennesima discussione in merito a una chiusura che ha sempre contrapposto maggioranza e minoranza, e ora anche alla possibile vendita dell'immobile.

LAGIUNTA Mondini ha infatti recentemente inserito la struttura nell'elenco dei beni in vendita, fissando il prezzo a 815 mila euro e la destinazione d'uso, «che non cambia - è stato ribadito dal sindaco -: quello spazio dovrà essere utilizzato per scopi sociali». Al bando quindi l'ipotesi di

nuovi appartamenti, «ma è chiaro - ha aggiunto Mondini - che bisogna mettere mano allo stabile»; con almeno 150 mila euro per l'adeguamento di infissi e strutture antisismiche.

Per questo era stato chiuso e per questo la vecchia opposizione aveva iniziato a puntare il dito. «Non l'abbiamo messo in vendita - prosegue Mondini - abbiamo solo pubblicato una delibera che è un avviso esplorativo per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse». È stato letto come il primo passo per sbloccare la struttura, «ma in un momento sbagliato - ha sottolineato Irene Abondio di Forza Italia - per il mercato immobiliare».

Il timore è quello di un susseguirsi di aste con conseguente ribasso. A farne le spese sarebbe proprio il pubblico che da questa operazione «potrebbe uscire scottato» pensano tra i banchi dell'opposizione. Già la chiusura non era stata digerita



L'ingresso dell'ormai ex asilo di Darfo: il destino della struttura divide

dai predecessori, figuriamoci la vendita. E così La Chioccia non trova pace, nonostante le proposte di chi contesta l'operazione: «L'edificio è centrale - ha detto il consigliere Gianpaolo Rossi -, perché non affittarlo?».

Si chiede insomma un passo indietro subito, ma la maggioranza pare intenzionata a farne due in avanti, pur nel rispetto del luogo e dei servizi che ha sempre offerto: «Solo quando capiremo che ci sono società o associazioni inte-

ressate - ha chiuso il sindaco - faremo un bando con paletti precisi».

Intanto la minoranza ha fatto altre interrogazioni, sull'area verde accanto al centro commerciale Adamello, possibile sede di un nuovo distributore di carburanti, e sulle commissioni Turismo ed Eventi: «Sono importanti - ha ricordato Gianpaolo Rossi - perché ci sono tanti fondi nazionali ed europei, ma il privato da solo non può inter-

CORTENO GOLGI. Grande successo per il corso di formazione

Campagna salvacuore Ora il cerchio si chiude

Il defibrillatore era già stato acquistato e installato
Adesso ci sono anche i volontari in grado di usarlo

Il defibrillatore semiautomatico è ormai una presenza capillare, particolarmente preziosa soprattutto nelle realtà periferiche più lontane dai centri di pronto soccorso. Succede anche a Corteno, dove lo strumento salvavita è stato acquistato grazie alla generosità di tanti concittadini e installato vicino al campo sportivo di Santicolo.

BISOGNA però ovviamente saperlo usare, e per questo recentemente nel municipio di Corteno è stato organizzato un corso al quale hanno partecipato una cinquantina di persone desiderose di rendersi utili. La due giorni dedicata all'apprendimento delle nozioni basilari di primo soccorso si è svolta grazie agli istruttori dell'Arnica di Berzobono.

Cinque le ore per ottenere il brevetto: una dedicata alla teoria e quattro alla pratica con manovre cardiorespiratorie effettuate su manichini. «Questo corso in pratica spiega l'istruttore regionale Ivan Toloni - certifica che in caso di arresto cardiaco i partecipanti possono utilizzare i



Una volontaria di Santicolo si esercita all'uso del Dae

Dae, ormai diffusi in tutti i paesi». In Italia ogni anno mediamente circa 60 mila persone muoiono per patologie cardiorespiratorie. Quindi l'equazione è semplice: più cittadini formati, più infartuati salvati.

Il merito dell'operazione salvavita è da ascrivere al Cai di Santicolo, e in particolare a una componente, Dory Molinari. La quale fin dalla scorsa estate, insieme ai tanti amici

del sodalizio, si è data da fare prima per reperire i fondi necessari all'acquisto e poi per organizzare le lezioni.

«Siamo soddisfatti perché la popolazione della nostra frazione ha capito l'importanza di poter disporre di un defibrillatore - commenta la volontaria - Oltre alle donazioni arrivate numerose, la testimonianza migliore è data dalle decine di cittadini che si sono impegnati». • **L.FEBB.**

BASSA VALLE. Il finanziamento per gli impianti proviene dalla Comunità montana

Montecampione, «Ski area» trova un regalo sotto l'albero

L'operazione rilancio incassa complessivamente 70 mila euro

Domenico Benzoni

Nel lungo elenco di brindisi che andranno a coronare l'ormai vicinissimo Capodanno di Montecampione non mancherà di certo anche quello dei vertici e degli azionisti di «Ski area», la società che da qualche tempo ormai si identifica coi progetti di rilancio non solo sciistico della stazione della bassa Valcamonica. Questo perché in un metaforico sacco di un altrettanto metaforico Babbo Natale, oltre ai regali destinati ai più piccoli c'era anche una sorpresa per la società di Iorio e Ghidini.

INSIEME ai preziosi fiocchi bianchi mandati questi si dal cielo, su strutture e progetti societari dovrebbero infatti cadere presto settantamila euro: parte di un finanziamento specifico deliberato dalla Comunità montana di Valcamonica a favore dei Comuni che hanno sul loro territorio piccoli comprensori sciistici.

Il primo ente locale a mettersi il costume rosso e travestirsi da nonno con la barba bianca è stato Piancamuno. Giusto giovedì sera, infatti, la giunta comunale ha delibera-

to di concedere 30 mila euro di contributo «a supporto degli investimenti per il rilancio della stazione e la salvaguardia ambientale». I soldi fanno parte dei finanziamenti deliberati a metà dicembre dall'ente comprensoriale, che insieme a Piancamuno ha finanziato anche Artogne (versando in questo caso 30 mila euro) e Gianico (con altri 10 mila).

LA FINALITÀ dell'operazione è appunto quella di favorire interventi strutturali di valorizzazione del territorio montano e contrastare la desertificazione delle piccole attività economiche nei Comuni nei quali ricadono micro stazioni sciistiche a bassa quota: una operazione quasi mirata su Montecampione, insomma.

Gli amministratori comunali di Piancamuno hanno subito deciso di incamerare i fondi e di girarli a Ski area, in considerazione del suo impegno nel rilancio di Montecampione. Poi toccherà a Artogne e Gianico decidere. L'azzeramento del capitale sociale, l'apertura della ricapitalizzazione di Msa e la domanda di un contributo sottoscritta di recente dai vertici della società devono quindi



Uno scorcio di Montecampione che punta al rilancio degli impianti

I fondi sono stati appositamente dedicati ai Comuni che ospitano delle piccole stazioni invernali

aver portato frutto.

Adesso, per ricevere l'erogazione finanziaria la società guidata da Iorio, Ghidini e Panigada dovrà rendicontare

le spese sostenute per investimenti di rilancio della stazione; ma questo non sarà un compito difficile, visto che la compagine societaria ha già fatto presente di aver attuato e di avere in corso interventi per una spesa di 178 mila euro. Entrando nello specifico si tratta di cantieri finalizzati alla manutenzione del fondo stradale e alla realizzazione di regimazioni idrauliche necessarie a migliorare la fruizione turistica (non solo sciistica) del comprensorio. •

Brevi

PISOGNE
L'ARCHITETTO
DEL COMUNE
VA IN PENSIONE

Ivo Francesco Filosi, l'architetto che aveva in mano la gestione dell'Ufficio tecnico del Comune di Pisogne, ha deciso di lasciare il suo incarico direttivo e da oggi si potrà godere la pensione. Le dimissioni volontarie sono state presentate a metà ottobre e la giunta ne ha preso atto. Filosi era stato assunto nel 1980, e ha trascorso più di 37 anni alla guida di uno dei settori più importanti dell'amministrazione. A Pisogne era considerato un attento controllore del bene pubblico.

BIENNO
UN SAN SILVESTRO
ALTERNATIVO
NELL'EREMO

È un fine anno all'insegna della veglia, della preghiera e della spiritualità quello che l'eremo dei santi Pietro e Paolo di Biunno propone per domani sera a tutti i fedeli. Il direttore della casa di esercizi spirituali don Roberto Domenighini invita chi intendesse trascorrere un San Silvestro davvero diverso a raggiungere l'edificio alle 20,15 per l'adorazione in compagnia delle suore Sacramentine. A seguire sono previste una processione, la messa nel monastero delle Clarisse e infine la fiaccolata verso Cristo Re.

BRENO. Una tradizione rimasta senza cultori

La «Casina» resiste L'ultimo presepaio decora la contrada

Giovanni Falocchi è in prima fila e va in cerca di nuovi apprendisti



Il suggestivo presepe allestito dalla contrada «Casina» di Breno

Per anni è stato fra i presepi più ammirati di Breno; soprattutto per l'ingegnosità degli allestimenti. Poi col tempo le collaborazioni si sono rarefatte, e nella contrada «Casina» erano rimasti veramente in pochi a impegnarsi nel periodo natalizio. Ora Giovanni Falocchi è rimasto proprio solo, ma l'ormai ultimo presepaio non molla, ed è riuscito nell'impresa di realizzarlo in solitudine la natività.

Lo sfondo è sempre quello del parcheggio del Liceo arti-

stico Golgi, in un angolo all'altezza dello stop che sfocia in Via Martiri della Libertà. Armato di fieno e di «scarfoi» (il rivestimento delle pannocchie di mais), Giovanni ha assemblato la sua opera collocando tra statuetta e la classica torre del Castello di Breno anche un «parol» (il paiolo) con tanto di fuoco. Insomma: grazie a lui alla Casina la tradizione natalizia prosegue, e se in futuro qualche volontario si vorrà aggregare sarà bene accetto. • **L.RAN.**